

A N N A P A O L A B A R D E L O N I



spettacoli



Associazione
Cattivi Maestri

2 0 2 2





Di e con Annapaola Bardeloni
Effetti sonori di Chiara Tessiere
Supporto tecnico Francesca Giacardi

Info

cattivimaestri@officinesolimano.it
tel. 349 2984973

Video spettacolo

<https://vimeo.com/652581092>
(richiedere password via email)

Giorgio ha 22 anni quando muore a Stramentizzo il 4 maggio 1945.

A guerra finita.

E' uno studente di medicina e nonostante la sua giovane età ha già tanta vita alle spalle; ma soprattutto ha progetti, sogni, ideali. Come tutti i ragazzi di ieri, di oggi e sicuramente di domani. Quel 4 maggio la Liberazione è alle spalle, ma i nazisti sparano ancora.

Lo fanno anche a Stramentizzo e i sogni, i progetti e gli ideali di Giorgio muoiono con lui. Improvvisamente. Un attimo e tutto finisce.

A Stramentizzo Giorgio ci si trova quasi per caso. Deve andare a rifugiarsi in Svizzera, ma ad Ora cambia idea e decide di raggiungere il gruppo di partigiani che operano tra Cavalese e Predazzo.

E' con loro quel 4 maggio, quando, a guerra finita, cade in una delle imboscate delle SS che dopo la resa viaggiano con la bandiera bianca in vista, pronti però a sparare appena vengono fermati. Insieme a lui altre 31 persone. Quasi tutti ragazzi.

Una storia come tante quindi.

Solo una cosa la rende diversa: Giorgio ha la pelle nera.

Quando trovano il suo corpo parlano di una spia americana, poi di un ufficiale medico sud africano, poi ancora di un internato mulatto del lager di Bolzano.

Il Comitato di Liberazione nazionale conferma che Giorgio Marincola è cittadino italiano, cresciuto in Italia e studente all'Università di Roma.

Giorgio è nato in Somalia, da madre somala e padre italiano quando ancora i figli meticci della colonizzazione, una volta riconosciuti, acquisivano non solo il nome del padre, ma anche la cittadinanza.

La Storia è UNA. Un grande gioco di scatole cinesi dove ad ogni azione corrisponde sempre una reazione. Nulla accade isolato da quel che è accaduto prima, ed è sempre padre di quel che nascerà poi.

Questa è la storia di Giorgio, il partigiano con la pelle nera.

Questa è la storia del ragazzo Giorgio raccontata dalla sua balia.

"Ormai tutti a Cavalese ti conoscevano, ormai tutti ti volevano bene, e quando la bara passò in mezzo al popolo silente, mentre nell'aria risuonavano i lenti rintocchi, non un ciglio rimase asciutto. Mi sembrasti sussurrare ancora come il di della liberazione – noi non moriremo mai".



Di e con Annapaola Bardeloni

Info

cattivimaestri@officinesolimano.it

tel. 349 2984973

"Cosa avrebbe potuto fare alla fine degli anni Cinquanta un giovane nottambulo, incazzato, mediamente colto, forte bevitore, sensibile alle vistose infamie di classe, vagheggiatore di ogni miglioramento sociale, cantore anarchico feroce antagonista di qualunque cordata politica, sposo inaffidabile, amico delle bagasce, musicomane e appassionato di qualsiasi pezzo di carta stampata? Se fosse sopravvissuto e gliene si fosse data l'occasione, costui, molto probabilmente, sarebbe diventato un cantautore. Così infatti è stato"

(Fabrizio de Andre)

Genova è da sempre una delle città più "cantate" d'Italia e De André Genova l'ha davvero cantata per immagini. Le sue canzoni hanno dipinto gli angoli, le strade, le facce che a noi sono rimaste come cartoline tridimensionali in grado di alimentare sempre la fame di storie.

Attraverso le sue canzoni una ragazzina cresce immaginando di essere persone, personaggi, cose, idee... Oggi quindi io chi sono?

Oggi sono la Casimira, o la Mery (scritto con la E), o sono un navigante mangiato dalla nostalgia, sono l'ingrediente nascosto di una ricetta di musica, parole e sortilegio sono..., sono...

Vieni con me: camminiamo per le strade di Genova ripercorrendo passi, ricordando, inventando. E' bello passeggiare per Corso Italia al tramonto, quando **Genova** si accende di rosso che sia estate o inverno. All'altezza del civico 6 ti ritrovi addosso improvvisamente le parole de "La canzone di Marinella". E forse non lo hai mai saputo che l'ha scritta qui perché è qui che ha abitato e da qui è scappato per spiare la Genova nascosta dei caruggi e piazzette poco più grandi di un "mandillu". E ogni pietra è un'idea, ogni idea una fotografia, ogni fotografia una canzone.

Genova. Colore, dialetti, labirinti, mare e tipi strani. Le storie come santuari del contrabbando e l'amore è una rivoluzione.

Genova da camminare. Da giù a su e da su a giù. Faticoso? Sì, un po', ma il premio sta in ogni angolo, odore, ombra e ogni luce.

Camminare è sempre un regalo. Camminare a Genova è un premio. Anche grazie a De André. Camminare in mezzo ai suoi ricordi, ai racconti di chi De André l'ha conosciuto, che con lui ha creato, litigato, bevuto, fumato è una "gran bella storia". E allora una passeggiata nei caruggi vale sempre la pena, perché se guardi bene sicuro che lo vedi appoggiato al muro tra via Pré e Via del Campo a stramaledire quella Genova incattivita che, forse, oggi non riconoscebbe più.



Primo studio per una dedica
Di e con Annapaola Bardeloni

Info

cattivimaestri@officinesolimano.it

tel. 349 2984973

Alba questa notte si congela.

Dalla sua casa, dalle sue certezze.

Dai suoi amori, dai suoi personaggi, dalle sue invenzioni.

Alba aspetta l'alba da sola.

Non è mai facile cambiare casa, città, vita.

Cosa ci si porta dietro?

Cosa si lascia?

Sembra sempre tutto definitivo.

Ma è così vero che poi "nessuno torna indietro?"

In valigia tutti i libri con cui si è dialogato. Tutte le scelte, le paure, i desideri, le lotte, le contraddizioni.

La valigia è pesante.

La valigia di alcune donne lo è anche di più.

La valigia di Alba si porta dietro il peso di tanta Storia del nostro paese.

Alba chi? Alba de Cespedes. Chi? Scrittrice, poetessa, giornalista, traduttrice, drammaturga, sceneggiatrice cinematografica. Femminista. Partigiana. Meno male che la critica l'ha dimenticata per lungo tempo. Come si svaluta il peso di una donna che decide di scrivere contro tutto e tutti? Riducendo le sue parole a mero romanzo rosa. Meno male che l'hanno dimenticata per un po', così adesso può tornare luminosa, e noi possiamo riamare le sue parole come fossero nuove.

"Usciamo come da una vita subacquea. Un lungo e remoto periodo nel quale ogni energia intellettuale ha dovuto operare in zona d'aria condizionata, a prezzo di rientramenti, deviazioni, mutilazioni. [...] Ma ci sembra venuto, adesso, il momento di ritrovarsi, unirsi, riaffacciarsi insieme a un balcone sul mondo, sorretti da quella solidarietà di patimento che è ancora stimolo di conoscenza, d'esperienza, di sopravvivenza. Si tratta insomma di ricollegarsi al cerchio universale".

Alba de Cespedes scriveva dopo la guerra queste parole che sembrano dirette a noi.

La sua breve speranza. Il motivo per raccontarla.

A N N A P A O L A
B A R D E L O N I

attrice regista didatta drammaturga

CURRICULUM VITAE

PARTECIPAZIONE A FESTIVAL

Festival Internacional de Teatro para Niños y Jóvenes – Cordoba (Argentina);

Festival Mercosur – Cordoba (Argentina);

ULLS – Festival de teatro - Barcelona (Spagna);

Festival internacional de teatro de Oriente (Venezuela);

FITU - Festival internacional de teatro de unipersonales de Uruguay (Uruguay);

FIBA – festival internacional de Teatro Buenos Aires – (Argentina);

Festival de Teatro escolar - Santiago (Cile);

Festival internacional de Libro – Quito (Ecuador);

Festival de teatro juvenil – Asuncion – Paraguay;

FAE – Festival de artes Escénica – Lima (Perù);

Festival Cruzando fronteras – Mahahual (Messico);

Festival Cervantino – Guanajuato (Messico);

Festival MarionNETTE – Neuchatel – Francia;

Festival Iberoamericano de Bogotá (Colombia);

UNIMA congress and word puppetry - Gianyar (Bali - Indonesia), HK art festival (Cina),

Malaysia international Mask festival – Kuala Lumpur (Malaysia).

Formazione

Diplomata alla Scuola di Recitazione del TEATRO STABILE di GENOVA ha poi studiato con Dario Fo, Ko Murobushi, Eugenio Barba, Jurij Alschitz, R. Hibrain.

Negli ultimi anni divide la sua attività tra Europa e Sud America. In teatro ha lavorato come attrice con, fra gli altri, Paolo Magelli, Laura Sicignano, Marco Sciaccaluga, Franco Branciaroli, Giorgio Gallione, Luca Barbareschi, Paola Bigatto, Lino Spadaro, Massimo Venturiello, Renzo Sicco, Giovanni Boni, Wung Ho, Alwui Guna, Mario Jorio, Fernando Saez Garcia, José Luis Ardissonne, Omar Ottomani, Shel Shapiro.

Dal 2011 è in scena come protagonista (in versione sia italiana che spagnola) dello spettacolo VIVA LA VIDA di Pino Cacucci su Frida Kahlo che, dopo il debutto al Festival delle colline torinesi è ancora in tournée in Italia e all'estero nei Paesi di lingua spagnola (Spagna, Messico, Guatemala, Ecuador, Colombia, Paraguay, Cile, Argentina, Uruguay e Portogallo).

Negli ultimi anni è stata anche protagonista dei monologhi SCINTILLE e LA DUCHESSA di Galliera con la Regia di Laura Sicignano, MAS DE MIL JUEVES prodotto da Asamblea teatro.

Dal 2002 produce ed interpreta spettacoli di "Teatro – canzone" e monologhi con la Compagnia indipendente TRABATEATRO di cui è fondatrice insieme ai musicisti Nicola Calcagno e Stefan Gandolfo.

Svolge attività didattica in Italia e all'estero. Dal 2000 al 2007 è stata membro del corpo insegnante presso "Academy Modern Dance and Theatre Animateur Scheme" di Hong Kong, Sutrama Dance School di Kuala Lumpur, Pujadravi's School di Bangkok.

Ha collaborato con il centro di formazione teatrale internazionale del Teatro della Radici di Cristina Castrillo a Lugano.

Ha collaborato con la Universidad de Teatro de Chile (CEAU Chile) di Santiago, la Universidad Nacional de Colombia - sede Bogotá - e con gli Istituti italiani di Lima, Montevideo, Quito, Barcellona, Buenos Aires con seminari, Laboratori e lezioni-spettacolo.

Partecipa a vari Festival Internazionali in Spagna, Portogallo, Venezuela, Argentina, Uruguay, Colombia, Paraguay, Guatemala, Messico, Cile, Ecuador tenendo anche laboratori teatrali nelle varie università ad indirizzo artistico e collaborando alla drammaturgia e messa in scena di testi italiani tradotti in spagnolo.

Tra il 1989 e il 1992 ha svolto attività televisiva e radiofonica su Raidue, Telemontecarlo e Televisione Svizzera Italiana lavorando, fra gli altri, con Luciano Rispoli, Alessandro Cane, Riccardo Donna, Mario Cajano, Andrea Occhipinti, Lino Capolicchio, Alfredo Angeli.

Ha svolto attività radiofonica su Radiouno e Radiodue con, fra gli altri, Marcello Casco, Michele Guardì, Fabrizio Frizzi, Gino Bramieri, Leo Gullotta, Gianni Agus.

Ha tradotto e/o adattato testi dallo spagnolo. E' autrice e traduttrice di vari testi in italiano e spagnolo rappresentati sia in Italia che Sud America.

Associazione
CATTIVI MAESTRI
OFFICINE SOLIMANO



Via Dei Carpentieri
Darsena di Savona

Per informazioni sugli spettacoli
potete contattare
FRANCESCA GIACARDI
telefonicamente al
349 2984973
o via mail all'indirizzo
cattivimaestri@officinesolimano.it

Tutte le informazioni sull'attività
dell'associazione Cattivi Maestri
sono consultabili sui siti
www.cattivimaestri.it
www.officinesolimano.it
e sulla pagina Facebook

<https://it-it.facebook.com/CattivimaestriSavona/>



'Il Sogno di Frida'
Spettacolo per l'infanzia
Scritto e diretto da
Annapaola Bardeloni
Compagnia Cattivi Maestri

I Cattivi Maestri sono attivi nel campo del teatro attraverso la produzione di spettacoli, l'organizzazione di stagioni e rassegne, e una cospicua attività didattica che coinvolge ad oggi circa 200 allievi l'anno, con una proposta di laboratori di recitazione trasversale che comprende tutte le età e le fasce deboli attraverso programmi specifici.

Tra le loro collaborazioni vantano nomi come Bebo Storti, Annapaola Bardeloni, Antonio Tancredi, Renato Sarti.

Nel 2017 sono arrivati semifinalisti al *Roma Fringe Festival* con "Il gigante egoista".

Nel 2011 sono stati menzionati dalla rivista *Hystrio* per l'interesse artistico della loro programmazione.

Nel 2018 il programma *Fuori Roma* ha messo in evidenza il valore sociale delle loro produzioni teatrali nel territorio savonese.

Nel 2021 sono stati semifinalisti al concorso nazionale *In Box-Verde* con lo spettacolo "Il gigante egoista".

Sempre nel 2021 la compagnia è stata riconosciuta dal MiC come **IMPRESA DI PRODUZIONE DI TEATRO DI INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE E DEL TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ**.

La direzione artistica del progetto è stata affidata ad **Annapaola Bardeloni**.

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata riconosciuta, da parte dei Ministeri dell'Istruzione e della Cultura, come **ENTE ACCREDITATO DEL SISTEMA COORDINATO PER LA PROMOZIONE DEI "TEMI DELLA CREATIVITÀ" NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**.

Quanto al nome, di cui spesso viene chiesto il perché, amiamo dire di essere meno cattivi del previsto ma di volerlo sembrare, interpretando la cattiveria come un mezzo per affrontare, senza retorica ma con impegno, le grandi e piccole questioni della vita.